

APPROFONDIMENTO IL GESTO IN *HEXENTANZ II* DI MARY WIGMAN

Q In questo filmato storico del 1929 puoi assistere a una delle più impressionanti danze d'espressione, *Hexentanz II* (6:35) un solo creato nel 1914 e poi riproposto nel 1926 da Mary Wigman (Fig. 1). Abigliata con un costume laminato e col volto coperto da una maschera creata dallo scultore Viktor Magito, simile a quelle indossate dagli attori giapponesi del teatro Nō, Wigman danza a terra, trascinandosi sui glutei e muovendosi al ritmo delle percussioni suonate da Will Goetze. Il corpo vibra tutto di un'energia pronta a esplodere e di gesti che sembrano essere dei rigurgiti dell'inconscio, che si propagano sino alle dita aperte delle mani che graffiano lo spazio e ne delimitano la cinesfera, seguendo le regole labaniane delle direzioni essenziali raggiunte dagli arti e della regolazione della forza, pronta sempre a esplodere, sino ad arrestarsi improvvisamente. Lo stato è quello dell'alterazione della coscienza che si manifesta con i gesti inquietanti di un demone che vuole ghermire chi guarda, mentre cerca di interrogare un volto enigmatico di uno spettatore che non darà mai risposta. Le mani, grandi e contratte, sono un segno importante per la danza d'espressione. Sembrano artigli pronti a penetrare nella carne.



Fig. 1 – Mary Wigman in *Hexentanz II* (1926).